

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER

☒ **NUOVO IMPIANTO DI SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI**

☐ **MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTO ESISTENTE (D.D. n. _____ del _____)**

Progetto definitivo dell'impianto corredato dalla relativa documentazione tecnica necessaria alla realizzazione del progetto stesso ed all'esercizio, in attuazione di tutte le vigenti disposizioni in materia urbanistica, ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, di igiene pubblica.

Tale documentazione deve soddisfare i seguenti requisiti :

A – TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI DA SMALTIRE O RECUPERARE

- 1) Elenco dei rifiuti indicati per codice CER e relativi quantitativi di stoccaggio/trattamento massimo istantaneo, annuale e giornaliero (sia per i rifiuti ritirati da terzi, per i quali si richiede l'autorizzazione, sia per quelli prodotti dall'attività, e detenuti in regime di deposito temporaneo);
- 2) Descrizione della natura, provenienza con indicazione del ciclo di produzione, composizione, caratteristiche chimico-fisiche di ogni rifiuto;
- 3) Tempi di permanenza degli stoccaggi di ogni tipologia di rifiuto;
- 4) Elaborato grafico del sito con indicazioni delle aree di stoccaggio e gestione dei rifiuti indicati per codice CER e divisi in base alle categorie omogenee di cui all'allegato A della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

B – LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

- 1) Localizzazione precisa dell'impianto, (comune, frazione, località);
- 2) Localizzazione del sito su tavola I.G.M. scala 1 : 25.000;
- 3) Localizzazione su tavola C.T.R. in scala 1: 10.000;
- 4) Localizzazione su estratto di P.R.G.C.;
- 5) Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle, estensione dell'area destinata all'attività;
- 6) Inquadramento ambientale dell'impianto nel suo contesto (antropico, idrogeologico, geomorfologico, ecc);
- 7) Distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole con riferimenti planimetrici aggiornati;

C – SITUAZIONE URBANISTICA DEL SITO

- 1) Strumenti urbanistici vigenti (Varianti strutturali di approvazione regionale, Varianti parziali di approvazione comunale, Varianti semplificate...) ed adottati (progetti preliminari di Varianti strutturali o parziali.): citare gli estremi di approvazione (D.G.R., Delibera del Consiglio comunale);
- 2) Informazioni esaurienti sulla situazione urbanistica relativa all'area oggetto di intervento e quindi precisare:
 - a) la destinazione e corrispondente classificazione dell'area (produttiva, agricola...)
 - b) la normativa di riferimento contenuta nello strumento urbanistico (presentare possibilmente il testo completo degli articoli delle Norme di Attuazione che regolamentano la zona in esame), vigente e, qualora presente, adottato ed in salvaguardia.
 - c) situazione vincolistica (presenza ad esempio di fasce di rispetto stradale, fluviale, fasce di arretramento correlate a depuratori, pozzi di captazione... esistenza di parchi o di zone tutelate/vincolate dal punto di vista ambientale o paesaggistico..).
 - d) esatta ubicazione della zona di interesse mediante la predisposizione di adeguati stralci cartografici del PRGC corredati di legenda (dal Piano vigente e/o adottato allo stadio preliminare e pertanto in salvaguardia), da cui risultino visibili anche l'ambito circostante, con le corrispondenti destinazioni d'uso, nonché eventuali elementi, manufatti, infrastrutture, impianti, che possano generare vincoli o limitare in qualche modo le possibilità di intervento delle porzioni territoriali adiacenti.

[In allegato presentare **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA** (C.D.U. avente validità di un anno) con particolare riferimento ad eventuale presenza di tutti vincoli esistenti, emesso dall'Ufficio Tecnico Comunale, unitamente ad una **DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA** rilasciata dal Comune competente per territorio].

D - REQUISITI TECNICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COMPATIBILITÀ DEL SITO, ALLE ATTREZZATURE UTILIZZATE, AI TIPI ED AI QUANTITATIVI MASSIMI DI RIFIUTI ED

ALLA CONFORMITA' DELL'IMPIANTO AL PROGETTO APPROVATO – METODI DI TRATTAMENTO/RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

- 1) Progetto definitivo relativo all'impianto (immobili ed attrezzature), completo di elaborati grafici;
- 2) Titolo d'uso dell'immobile (proprietà, affitto, ecc);
- 3) Relazione tecnica relativa all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti dalla quale si evinca :
 - a) Dettaglio delle operazioni alle quali vengono sottoposti i rifiuti con riferimento agli allegati B) e C) alla parte 4° del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - b) Tipologie e caratteristiche tecnologiche e di funzionamento degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti,
 - c) Metodo di trattamento e/o recupero previsto,
 - d) Tipologie e caratteristiche dei contenitori dei rifiuti, specificando se sono dotati di dispositivi antiriboccamento,
 - e) Indicare se i rifiuti vengono stoccati in contenitori riutilizzabili oppure a perdere;
 - f) Tipologie e caratteristiche delle aree di stoccaggio dei rifiuti, delle eventuali vasche di stoccaggio, dei bacini di contenimento ove sono ubicati i contenitori dei rifiuti liquidi,
 - g) Procedure adottate per la manipolazione dei rifiuti;
 - h) Procedure atte a garantire la separazione di rifiuti che potrebbero reagire pericolosamente tra loro dando luogo, tra l'altro, ad esplosioni od incendi;
 - i) Indicare e descrivere (se esistenti) i sistemi di protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici;
 - j) Elaborati grafici del sito con indicazioni delle aree di stoccaggio e gestione dei rifiuti, degli impianti e di tutti i servizi in genere, ivi compresa, specifica indicazione circa la viabilità interna. Per ogni area di stoccaggio riportare in planimetria una tabella sintetica recante per ciascuna di essa:
 - tipologia di rifiuti e relativo elenco dei codici CER
 - operazioni alle quali vengono sottoposti i rifiuti con riferimento agli allegati B) e C) alla parte 4° del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
 - stoccaggio massimo dei rifiuti espresso in peso
 - superficie e volume di ogni area di stoccaggio
 - k) Diagramma di flusso relativo alla gestione dell'impianto con indicazione di tutte le fasi di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti;
 - l) Destinazione finale del rifiuto con indicazione dell'attività delle aziende riceventi;
 - m) Organigramma del personale dell'azienda con indicazione delle diverse mansioni e qualifiche;
 - n) Copia di eventuali autorizzazioni già in essere;
- 4) Ulteriore specifica relazione tecnica per istanza di realizzazione ed esercizio di impianto di gestione rifiuti ai sensi della seguente normativa di settore :
 - a) D.Lgs. 133/2005 – Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti;
 - b) D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. – Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
 - c) D.Lgs. 151/2005 – Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.

E – STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO (sono escluse dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico le attività a bassa rumorosità indicate al comma 1 e 2 dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227);

F - PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

- 1) Relazione di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- 2) Relazione di valutazione di impatto acustico relativa sia all'impatto verso l'esterno che all'impatto sui lavoratori;
- 3) Piano di emergenza con particolare riferimento alla gestione delle emergenze ambientali;
- 4) Certificato di Prevenzione Incendi oppure idonea documentazione attestante la posizione dell'azienda ai fini antincendio;

G - MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

- 1) Piano di bonifica e di ripristino ambientale a fine esercizio dell'impianto.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

In caso di più sedi operative deve essere compilata una scheda per ciascuna di esse.

In relazione agli allegati alla presente modulistica, occorre presentare **ESCLUSIVAMENTE** la documentazione spettante.

Nel caso di utilizzo di apparecchiature o di adozione di specifiche soluzioni tecniche per operazioni di messa in riserva o recupero di rifiuti, devono essere trasmessi anche relazioni, progetti, disegni, ecc. necessari per la valutazione complessiva della pratica.

Qualora fosse ritenuto opportuno, per le singole voci, la descrizione può essere effettuata tramite apposita relazione alla quale si rimanda specificatamente.

I competenti Uffici si riservano, in ogni caso, di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni alla documentazione trasmessa, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.l.

ALTRI REQUISITI TECNICI

L'impresa che deposita comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero o smaltimento rifiuti di cui all'art. 208 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve:

1. essere iscritta al Registro delle Imprese o ad analogo registro professionale dello Stato in cui risulta la sede legale;
2. non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese del paese in cui risulta la sede legale;
4. essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica e di capacità;
5. di aver nominato almeno un responsabile tecnico in possesso di idonei e dimostrati requisiti professionali conseguiti tramite idoneo titolo di studio, dall'esperienza maturata in settori di attività per la quale è richiesta l'iscrizione o conseguita tramite la partecipazione ad appositi corsi di formazione e dei requisiti soggettivi di cui alle lettere d, e, f, g del paragrafo precedente.

REQUISITI DI IDONEITA' TECNICA

L'impresa che deposita comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero o smaltimento rifiuti di cui all'art. 208 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve disporre di requisiti di idoneità tecnica, che devono essere dimostrati mediante apposite certificazioni e consistono:

1. nella qualificazione professionale dei responsabili tecnici, risultante da idoneo titolo di studio, dall'esperienza maturata in settori di attività per i quali è richiesta l'iscrizione o conseguita tramite la partecipazione ad appositi corsi di formazione;
2. nella disponibilità dell'attrezzatura tecnica necessaria, risultante, in particolare, dai mezzi d'opera, dagli attrezzi, dai materiali di cui l'impresa dispone;
3. in un'adeguata dotazione di personale;

nell'eventuale esecuzione di opere o nello svolgimento di servizi nel settore per il quale è richiesta l'iscrizione o in ambiti affini